

PROGRAMMA di STORIA dell'ARTE

FORMAZIONE del RINASCIMENTO

1. F. Brunelleschi e l'invenzione della prospettiva; architettura e urbanistica, edifici civili e religiosi (la cupola di S. Maria del Fiore, l'ospedale degli Innocenti e piazza della SS.ma Annunziata, le basiliche di S.Lorenzo e di S.Spirito, la sacrestia di S.Lorenzo e la cappella de' Pazzi, palazzo Pitti)
2. Masaccio e Masolino da Panicale (dipinti su tavola e cicli di affreschi, sia in collaborazione che individuali)
3. Donatello e la sua attività a Firenze (opere iniziali e opere tarde), Siena(il fonte battesimale del duomo) e Padova (altare del Santo e statua equestre del Gattamelata)

CODIFICAZIONE del RINASCIMENTO

1. L'umanesimo cristiano di Beato Angelico (dipinti su tavola e cicli di affreschi a Firenze ed a Roma)
2. Dialettica di spazio teorico e spazio empirico nel quarto decennio del XV secolo: P. Uccello e F. Lippi
3. Caratteri della pittura fiamminga: Jan van Eyck, Rogier van der Weyden; conciliazione di prospettiva e luce naturale in Domenico Veneziano
4. Sintesi pittorica e teorica del primo Rinascimento in Piero della Francesca (dipinti su tavola a Borgo S. Sepolcro e ad Urbino, il Battesimo di Cristo, le Storie della Vera Croce ad Arezzo, i ritratti)
5. L. B. Alberti: attività teorica e progetti architettonici (Tempio Malatestiano a Rimini, S. Maria Novella e Palazzo Rucellai a Firenze, S. Andrea e S. Sebastiano a Mantova)

PLURALITA' di TENDENZE nella FIRENZE della SECONDA META' del XV SECOLO

1. Le botteghe di A. del Pollaiuolo e di A. il Verrocchio
2. S. Botticelli e la cerchia neoplatonica di Lorenzo dei Medici (prime opere fiorentine, opere di ispirazione neoplatonica, affreschi nella Cappella Sistina, opere del periodo tardo a Firenze)
3. Gli esordi fiorentini di Leonardo da Vinci (Madonne col Bambino, Ginevra Benci, Annunciazione, Adorazione dei Magi)

L'UMANESIMO FIGURATIVO in ITALIA SETTENTRIONALE

1. L'attività di A. Mantegna tra Padova, Verona e Mantova. Dalla fase eroica del primo periodo al classicismo mantovano alla visione tragica dell'ultimo periodo
2. L'ambiente lagunare: Gentile e Giovanni Bellini. L'evoluzione della pala d'altare dalla pala di Pesaro alle ultime opere di Giovanni Bellini
3. L'attività di Leonardo da Vinci (la Vergine delle Rocce, l'Ultima Cena) e di D. Bramante (il coro di S. Maria presso S. Satiro, la tribuna ed il coro di S.M. delle Grazie) a Milano

La MATURITA' del RINASCIMENTO

1. Firenze : l'esordio di Michelangelo tra Firenze e Roma (dalla centauromachia alla Pietà ed al Bacco, dal tondo Doni alla Battaglia di Cascina al David), le ultime opere di Leonardo (la pala ed il cartone con S. Anna, la Battaglia di Anghiari, il ritratto di Monna Lisa), le prime opere di Raffaello (lo Sposalizio della Vergine, i ritratti e le Madonne con Gesù bambino e S. Giovanni eseguiti a Firenze, Il trasporto di Cristo al sepolcro)
2. Bramante, Raffaello e Michelangelo nella Roma di Giulio II e di Leone X (chiosstro di S. Maria della Pace, tempietto di S. Pietro in Montorio, vicende costruttive della basilica di S. Pietro, il Palazzo vaticano; le Stanze del Vaticano, *il ritratto della Velata, *le opere tarde: la Trasfigurazione, la Madonna Sistina, l'estasi di S. Cecilia; la tomba di Giulio II, la Cappella Sistina)
3. Michelangelo: le opere della maturità tra Firenze e Roma (le tombe medicee e la Biblioteca Laurenziana a Firenze, il Giudizio Universale e gli affreschi della Cappella Paolina, *la Pietà Rondinini, *Piazza del Campidoglio e S. Pietro)

Il RINASCIMENTO a VENEZIA

1. Sviluppo delle premesse belliniane nella poetica della natura e nell'impianto tonale dei dipinti di Giorgione e di Tiziano (Pala di Castelfranco, i Tre Filosofi, la Tempesta, la Venere dormiente; Amor Sacro ed Amor Profano, le Pale dell'Assunta e dei SS. Nazario e Celso)
2. Evoluzione del tonalismo e del classicismo veneto nell'opera di Tiziano (il ritratto di Paolo III con i nipoti, le due versioni del Cristo coronato di spine ed il "non finito" delle opere tarde)

*Il MANIERISMO

1. Il concetto di "manierismo"; le premesse della fondazione delle Accademie nell'opera di Andrea del Sarto
2. La dialettica tra "regola" e "licenza" e la soggettività del fare artistico: J. Carucci il Pontormo
3. Il contrasto tra "natura" e "maniera" nell'ultimo quarto del XVI secolo: Caravaggio.

Nell'ultima parte dell'anno gli studenti sono stati invitati ad approfondire e presentare in classe argomenti di storia dell'arte collegati con le tesine individuali.

Maria Cristina De Mariassevich

* argomenti spiegati dopo il 15 maggio